



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRESIVO "PAPA GIOVANNI PAOLO I"
SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA – SECONDARIA 1° GRADO

Via Roma n.39 - Tel.0885431123 - CF 90015650717 e-mail: fgic83700p@istruzione.it - pec: fgic83700p@pec.istruzione.it
sito web: www.icsstornara.gov.it 71047 STORNARA (FG)

Stornara, 27 settembre 2019

Circ. n. 51

- Sigg. genitori/tutori/affidatari
- Agli alunni
- D.S.G.A
- Albo on line
- Atti

OGGETTO: informativa alle famiglie

I genitori/tutori/affidatari sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

La scuola intende promuovere la cultura della prevenzione anche nei tempi/spazi extrascolastici.

Per il conseguimento di tali obiettivi e al fine di organizzare un servizio scolastico sempre più orientato al successo formativo degli alunni e delle alunne è tuttavia indispensabile la collaborazione dei genitori attraverso una serie di raccomandazioni:

1. Rispetto degli orari di ingresso e termine delle lezioni giornaliere; si rammenta che, in assenza di specifica autorizzazione, al di fuori degli orari delle lezioni, è vietata la permanenza degli alunni non accompagnati dai genitori nelle aree, anche esterne, di pertinenza della scuola e nei locali scolastici.
2. Gli alunni vanno accompagnati e ripresi con massima puntualità alla soglia dell'edificio scolastico.
3. I genitori/tutori/affidatari o persone da queste delegate, sono tenuti a trovarsi all'uscita dell'edificio scolastico negli orari ordinari di termine delle lezioni o in quelli che saranno comunicati preventivamente in caso di adattamenti per assemblee sindacali, particolari ricorrenze o altri fondati motivi, intendendosi quali uscite gli ingressi principali degli edifici. In caso di situazioni impreviste che impediscano ai genitori/tutori/affidatari di arrivare in orario, gli interessati avranno cura di preavvisare telefonicamente gli uffici di segreteria, prima del termine delle lezioni ed in ogni caso in tempo utile, per consentire al personale collaboratore scolastico di assumere la vigilanza del minore interessato fino al riaffidamento alla famiglia o ad altro adulto responsabile delegato. Per la delega va utilizzato l'apposito modello che si può richiedere al coordinatore di plesso o scaricare dal sito web dell'Istituto. Il delegato dovrà, all'occorrenza, esibire un documento.
4. Non è consentito ai genitori/tutori/affidatari di sostare a scuola all'interno dell'edificio se non invitati o per accedere agli uffici.
5. Osservare la regolarità nella frequenza riducendo al minimo ritardi e uscite anticipate.
6. Giustificare ritardi e assenze sul Registro elettronico o sul libretto (scuola secondaria di primo grado) o sul diario (scuola primaria).

7. Non è consentito ai genitori/tutori/affidatari di portare materiale didattico, merende o altro durante le lezioni: il personale ausiliario è addetto ad altri compiti ed ha il divieto di distogliersi da quelli contenuti nel proprio piano di lavoro .
8. Non è consentito ai genitori/tutori/affidatari portare a scuola dolci o altro per festeggiare anniversari personali dell'alunno.
9. Non è consentito agli alunni l'uso del telefono cellulare durante le attività scolastiche. Nel caso fosse sorpreso all'uso non autorizzato del telefono o smartphone questo sarà preso in consegna dal docente per tutta la durata delle lezioni e l'alunno verrà ammonito come previsto dal Regolamento disciplinare.
10. Per feste private evitare di distribuire gli inviti a scuola per prevenire conflitti tra gli alunni.
11. I genitori/tutori/affidatari collaboreranno con la scuola vigilando sullo studio dei propri figli secondo le indicazioni dei docenti. Eviteranno di chiedere trattamenti di favore ed educeranno i propri figli al corretto comportamento, al rispetto degli altri, al rispetto dell'arredo scolastico e al corretto uso dei servizi igienici.
12. In caso di malattia virale, avvisare la scuola e rivolgersi immediatamente al proprio medico di famiglia. Far rientrare l'alunno a scuola con certificato medico.
13. In caso di pediculosi, avvisare la scuola e attenersi alla profilassi riportata anche sul sito <https://www.icsstornara.edu.it> Il medico di famiglia è tenuto a fornire indicazioni in merito. L'alunno può riprendere la frequenza se il genitore/tutore/affidatario rilascia autocertificazione sull'inizio della profilassi.

Inoltre i genitori/tutori/affidatari sono pregati di:

- Sensibilizzare i propri figli all'osservanza di quanto contenuto nel Patto educativo di corresponsabilità in vigore per l'anno scolastico corrente e inserito nel PTOF
- Condividere ed accettare i criteri e le modalità previste dalla scuola in merito alla vigilanza sugli alunni
- Valutare la collocazione della scuola, dei suoi spazi e degli eventuali pericoli
- Valutare il grado di maturazione e di autonomia del/la proprio/a figlio/a e che egli/ella sia in grado di metterli in pratica nel modo corretto
- Rendersi disponibile a collaborare con la scuola per ogni iniziativa di tutela e prevenzione
- Informare tempestivamente il/la minore e/o la scuola nel caso insorgano motivi di sicurezza
- Ricordare costantemente al/la proprio/a figlio/a la necessità di corretti comportamenti ed atteggiamenti, il rispetto del Regolamento d'Istituto e degli altri Regolamenti della scuola, nonché del codice di comportamento civile nel rispetto di sé, degli altri e delle cose

Si ricorda, inoltre, che per sottrarsi alla presunzione di responsabilità posta a carico dei genitori/tutori/affidatari per fatti illeciti commessi dal figlio minore con essi convivente, i genitori/tutori/affidatari devono dimostrare di averlo adeguatamente educato ai sensi dell'art. 147 c.c.

La Suprema Corte ha affermato che i genitori/tutori/affidatari devono dimostrare non solo di avere adeguatamente educato il figlio minore, ma anche di averlo sorvegliato ai fini educativi; ciò significa che l'eventuale assenza di colpa in educando non esclude che i genitori possano essere convenuti con l'azione di risarcimento se vi è stata colpa in vigilando e viceversa (Cass. Civ. , sez. III, 22 aprile 2009, n. 9556).

I coordinatori faranno pervenire la comunicazione alle famiglie tramite avviso scritto sul diario.